



CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

RASSEGNA STAMPA

23 dicembre 2015

Ufficio Segreteria

E-mail: consorzio@acquerisorgive.it

Sede legale: VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271

Web: www.acquerisorgive.it – E-Mail: consorzio@acquerisorgive.it

Telefono 041 5459111 – Telefax 041 5459262

Unità locale di Venezia
Via Rovereto, 12 – 30174 VENEZIA (VE)
Chiamate di emergenza 3357489972

Unità locale di Mirano
Via G. Marconi, 11 - 30035 - MIRANO (VE)
Chiamate di emergenza 3486015269

MIRANO

Centomila euro contro gli allagamenti In via di conclusione i lavori sul Pionca

MIRANO - Nuovo manufatto sullo scolo Pionca, installata anche una valvola per regolare i livelli idrici della Fossetta di Vetrego e garantire la completa chiusura per elevati livelli del Pionca. Intervento da 100mila euro per il consorzio di bonifica Acque Risorgive, i lavori sono prossimi alla conclusione e rientrano nell'ambito del riassetto idraulico dello scolo Pionca tra i

Comuni di Mirano e Pianiga. «Il nuovo manufatto - ha spiegato il direttore del consorzio Carlo Bendoricchio - è stato realizzato per motivi di sicurezza considerato che eventuali piene rischierebbero il reflusso delle acque verso la Fossetta e quindi verso i territori delle "Basse". Territori che risultano più depressi e potenzialmente soggetti ad allagamenti». (g.pip.)



L'assestamento Dai risparmi sui mutui 21 milioni per le paritarie

VENEZIA È iniziata ieri, in consiglio regionale, la discussione sull'assestamento di bilancio 2015, manovrina di fine anno che dovrebbe essere approvata oggi dall'aula, senza eccessivi scossoni (per dire, la seduta di ieri è iniziata alle 15.33 e si è chiusa alle 16.53, un'ora e mezza di frenetico lavoro).

A differenza degli anni passati, quando venivano spostate da un capitolo all'altro svariate decine di milioni di euro, quest'anno il provvedimento prevede un'unica «mossa politica» e cioè lo stanziamento di 21 milioni a favore delle scuole materne paritarie. Un impegno che era stato preso con le sigle della categoria, a cominciare dalla Fism, e che pareggia il conto con il budget messo a disposizione dei nidi paritari, per cui pure sono stati stanziati nel corso del 2015 21 milioni in due tranches. Chiosa il vice presidente Gianluca Forcolin: «I soldi sono stati trovati grazie al risparmio realizzato sui tassi dei mutui. Dove sono adesso quelli che gridavano allo scandalo sulle nostre strategie di finanziamento?» (il riferimento è alla recente polemica del Movi-

mento Cinque Stelle sui derivati). Tant'è, per il resto l'assestamento si compone di una miriade di aggiustamenti di carattere tecnico-contabile, legati a ricalcoli di chiusura bilancio sui residui attivi e passivi (va ricordato, tra l'altro, che l'assestamento è stato preceduto dalla manovra di inizio legislatura, quella che cancellando la «legge mancia» ha redistribuito tra gli assessorati la bellezza di 97 milioni).

Intervenendo in aula, Forcolin ha anche auspicato che venga confermata nel corso della discussione parlamentare, la previsione della Legge di Stabilità che consente agli enti locali, Regione inclusa, di sbloccare i soldi oggi bloccati in tesoreria del Patto di stabilità. «Nel nostro caso, com'è noto, si tratta di una cifra molto consistente, 1,1 miliardi di euro, che potrebbero essere impiegati sia in investimenti, che in spesa corrente, liquidando una serie di debiti che si sono via via accumulati, come quello verso i **consorzi di bonifica**».

(ma.bo.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



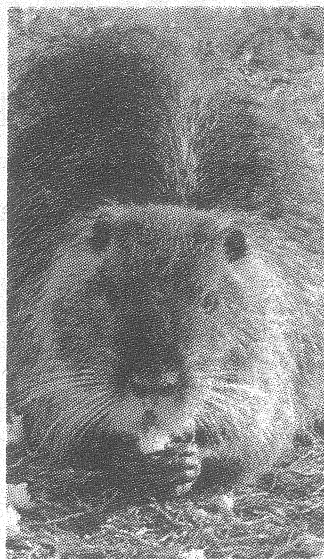
MUNICIPALITÀ DI FAVARO

«Via libera ai cacciatori per l'invasione delle nutrie»

► FAVARO

Troppe nutrie e Favaro corre ai ripari. Da tempo molti residenti si lamentano dell'aumento delle nutrie nelle zone di campagna e vicino ai corsi di fiumi. Un tema delicato, giacché sottende una questione sanitaria e ambientale. L'ordine del giorno votato dal consiglio della Municipalità parla di «emergenza» e chiama in causa i cacciatori, chiedendo che vengano autorizzati ad abbattere e catturare le nutrie.

Critico il Pd, mediante il suo capogruppo, Alessandro Bagliani: «Si tratta di un problema complesso per le sue implicazioni, che va approfondito bene, c'è tutta una normativa, bisogna capire cosa hanno fatto gli altri comuni. Non è un argomento da discutere a casaccio, mentre sulle nutrie la Lista Brugnarò ha forzato il Consiglio su un testo pessimo e su una tematica non conosciuta anche dalla stessa maggioranza. È un tema reale affrontato nel modo peggiore: è stato proposto un testo sul quale moltissimi consiglieri hanno avanzato dubbi. Per questo motivo molte sono state le richieste al presidente di riportare il documento in commissione, richieste arrivate dai consiglieri del Pd, del Movimento 5 Stelle, del Gruppo Misto, di Forza Italia e anche dal consigliere Vanin della Lista Brugnarò. La volontà di approvare frettolosamente un



Un esemplare di nutria

documento senza un adeguato approfondimento ha fatto sì che il Consiglio si sia espresso su tematiche che molti non conoscevano. Si è sentito di tutto: da un consigliere di maggioranza che ha definito il documento una "bozza" ad un altro (sempre di maggioranza) il quale ha spiegato che intanto si indicavano dei contenuti, ma che si trattava solo di un esempio».

«Siamo lontani anni luce», conclude il consigliere del Pd, «dalla ricerca di raggiungere un obiettivo nel modo migliore e corretto, cercando di approfondire la tematica». (m.a.)